

Il boom di Rachele Sinistra contro la Mussolini perché è votata

FRANCESCO SPECCHIA

Ad osservare bene, in questi giorni d'estasi e tormento elettorali, gli occhi verdi della dottoressa Rachele Mussolini, li vedreste attraversati

Il boom elettorale della nipote del Duce La Mussolini è odiata perché è la più votata

Il web si scatena contro la candidata di Fratelli d'Italia a Roma. La sua colpa? Aver decuplicato le preferenze in 5 anni: «Mi scelgono anche elettori di sinistra»

da saette d'orgoglio, a smontare sorrisi di granito sventolati agli avversari politici, ai fessi del web che la vorrebbero a «appesa a piazzale Loreto» (sic), ai professionisti dell'antifascismo. Consigliera comunale dal nome immaginifico, Rachele è oggi la più votata di Roma: è la quota nera nel vuoto delle quote rosa in una tornata rocambolescamente maschilista senza donne al ballottaggio.

Rachele coglie in controttempo i suoi molti detrattori toponomastici. Già il fatto che le abbiano aggiunto al cognome il nome della nonna, be', ha il sapore d'una provocazione. Dopodiché, la notizia di aver incassato ben 8.000 preferenze - fonte *Secolo d'Italia* - la rende ostica. Ostica, oltre che agli avversari sinistri, anche ai finti compari di Fratelli d'Italia, partito a cui fieramente appartiene dopo

anni di militanza nel Pdl. Giornalista, 47 anni, capitolina *de core* e di pensiero, figlia di Romano Mussolini pregiato jazzista e di Carla Maria Puccini fascinosa attrice di teatro e tv, Rachele ha preferito laurearsi in sociologia ed impiegarsi nella segreteria del Pdl dopo essere stata eletta *Prima Miss dell'Anno* (titolo creato da Enzo Mirigliani nell'ambito di Miss Italia); e l'ha fatto invece di partecipare alla finale di Salsomaggiore e di accendere la carriera entrando dalla porta dello spettacolo. Come, peraltro, fece la sorellastra Alessandra figlia di Sofia Scicolone, prima moglie di Romano.

LE DUE SORELLE

Anche Alessandra si laureò, in medicina, ma da parlamentare. La differenza tra le due sorelle - non hanno una grande frequentazione - sta

nella prossemica, nella posa e nel carattere. Tanto tonante, provocatoria, salottiera e prodiga di nostalgie e saluti romani sotto i riflettori è stata Alessandra, tanto discreta, understatement e affezionata al tema vischioso delle periferie (da Tor bella Monaca al Quadraro) è Rachele.

Rachele è considerata una guerrigliera da territorio, coltello tra i denti e pancia a terra tra mercati, piazze e quartieri popolari. Oltre a svolgere l'attività all'interno delle Commissioni capitoline, ha ricoperto anche l'incarico di vi-



ce presidente della commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza di Roma Capitale. Altro elemento. Di Alessandra Mussolini sono noti i dettagli della vita pubblica e privata; di Rachele si ignorano quasi del tutto il lato ludico e familiare. Se non, indirettamente, attraverso gli squarci di un suo libro *Mia nonna e il Duce*, scritto con Benedetto Mosca, in ricordo di Rachele senior. Che lei, a 5 anni, frequentò fino al giorno della morte. Nel succitato libro riverberano memorie tipo: «Il 25 maggio 1974, quando nacqui a Wimbledon in Inghilterra dall'unione di mio padre Romano Mussolini con Carla Puccini, nonna Rachele non solo non fece salti di gioia, ma nei primi tempi si mostrò molto fredda. Per lei, io ero "la figlia del peccato". Mio padre, infatti, non aveva ancora ottenuto il divorzio da Maria Scicolone, dalla quale aveva avuto due figlie: Alessandra nel 1964 ed Elisabetta nel 1966. Se fossi nata in Italia non mi avrebbe potuto riconoscere,

ecco perché ho visto la luce in Inghilterra. Mio padre mi ha raccontato che, un giorno in cui lui era andato a trovarla a Villa Carpena, donna Rachele gli disse: evidentemente non è colpa tua. Quella di non saper resistere al fascino femminile è una caratteristica di tutti i Mussolini maschi». Fine dell'autobiografia.

E qui, in questo benevolo ritratto un filino nostalgico, si conclude pure il rapporto di Rachele col fascismo. Per il resto - che si sappia - nessun saluto romano («Papà non lo faceva, se lo facevano altri si schermiva»); e poco spazio per il folklore del fascio: «Le pose colorite mi hanno sempre lasciato perplessa. Sono una persona pudica ed equilibrata». E molta attenzione per questioni civiche e concrete: i rifiuti e l'aria irrespirabile da monnezza libera; e il «deficit di sicurezza diffusa» tra scippi, strade illuminate e criminalità; e la mobilità; e il decoro urbano e morale. Mancano soltanto i soliti cinghiali e gabbiani dediti alla marcia su Roma; ma il programma e il

sentiment di Rachele rispecchiano in toto quelli del modello, la sua presidentessa Giorgia Meloni.

A PREDAPPPIO

Certo, qualche polemichetta su Rachele è affiorata. Ci mancherebbe, la politica è sangue e melma. Per esempio la faccenda del 25 aprile che lei non considera festa nazionale: «il 25 io festeggio solo San Marco»; la cancellazione da Instagram della *Canzone del Piave* canticchiata e opposta alla *Bella ciao* dell'Anpi; l'accusa di "andare a Predappio", a cui lei banalmente ribatte «a Predappio c'è sepolto mio padre». Rispetto alla sua prima elezione, donna Rachele ha decuplicato i voti, laddove perfino una certa opposizione l'ha scelta col voto disgiunto. La «nipote del dittatore fascista» che supera il fascismo, il Pd, la Raggi e oggi anche il pregiudizio tutt'insieme, resta comunque la notizia del giorno...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il record

CONSENSI

■ Rachele Mussolini, nipote del Duce in lista con Fratelli d'Italia, è stata la più votata tra i candidati al Consiglio comunale di Roma incassando 8mila voti personali

PROFILO

■ Figlia di Romano Mussolini e Carla Maria Puccini, Rachele è laureata in sociologia e ha lavorato nella segreteria del Pdl a Roma.

LE CRITICHE

■ Dopo l'exploit elettorale, sui social network Rachele Mussolini è stata presa d'assalto da migliaia di leoni da tastiera, che l'hanno ricoperta di critiche per il suo cognome





R. Mussolini



Sopra Romano Mussolini, papà di Rachele; sotto il nonno Benito



Rachele Mussolini,
47 anni, la più
votata al
Campidoglio
(LaPresse)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994